

VERBALE CONSIGLIO DIRETTIVO 28/11/1995

=====

Il giorno 28 novembre 1995 alle ore 15.00 in Milano - Via Domenichino n. 5 - presso la Sede dell'Associazione Nazionale Banche Private, a seguito di regolare convocazione a mezzo telex del 20 novembre 1995, si è riunito il Consiglio Direttivo per discutere e deliberare sul seguente:

ordine del giorno

- 1) Comunicazioni del Presidente.
 - 2) S.I.C. - Sistema Informativo di Categoria:
Andamento depositi, impieghi e saggi d'interesse al 31/ 10/1995;
 - 3) Intese operative con altre Associazioni.
 - 4) Contributo associativo: determinazione dell'ammontare dell'acconto.
 - 5) Personale.
 - 6) Cooptazione di Consiglieri.
 - 7) Varie ed eventuali.
- =====

Sono presenti il Presidente prof. Tancredi Bianchi; i Vice Presidenti: Faissola avv. Corrado, Fazzini dr. Marcello, Sella dr. Maurizio; n. 14 Consiglieri: Albi Marini dr. Guido, Bizzocchi rag. Franco, Cattaneo rag. Carlo, Dacci rag. Nereo, Franceschini rag. Franco, La Scala dr. Giovanni, Motta dr. Lucio, Nobis dr. Giorgio, Passadore dr. Agostino, Rivano dr. Carlo, Salvatori dr. Carlo, Semeraro dr. Giovanni, Valdembri dr. Alberto, Venesio dr. Camillo; n. 2 Revisori: Di Prima dr. Pietro, Azzoaglio dr. Francesco.

Hanno giustificato la loro assenza i Consiglieri non intervenuti.

E' presente alla riunione il Direttore Generale, dr. Edmondo Fontana, il quale ai sensi dell'art. 24 dello Statuto, esercita le funzioni di Segretario. Dopo aver espresso agli intervenuti un cordiale saluto ed un vivo ringraziamento, il **Presidente** dichiara aperta la riunione.

PUNTO 1) - COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

PUNTO 2) - S.I.C. - SISTEMA INFORMATIVO DI CATEGORIA:

- *Andamento depositi, impieghi e saggi d'interesse al 31/10/1995.*

Il **Presidente**, trattando congiuntamente i primi due punti dell'ordine del giorno, informa il Consiglio che l'andamento degli impieghi appare tutto sommato soddisfacente, collocandosi ad un + 8% anno su anno, nel mese di ottobre, con riferimento ai soli impieghi in lire e a un 5,6% totale, dovendosi scontare un forte decremento della componente in valuta. Sul fronte della raccolta, segnala un incremento del 3,9%, che si traduce peraltro in un aumento del costo medio della provvista, poiché continua robustamente la crescita dei certificati di deposito, contro un peggioramento dei depositi a vista.

La situazione dovrebbe indurre ad un ritocco all'ingiù dei tassi passivi, senza toccare, possibilmente, quelli attivi.

Comportamento, questo, che, per quanto non giustificato dall'andamento dei mercati internazionali, sarebbe suggerito dalle esigenze di bilancio.

Il rapporto impieghi-depositi denuncia, nel frattempo, una forte tensione, collocandosi intorno al 90%, attraverso una cospicua riduzione del portafoglio titoli, che è decrementato di circa il 25%. Il trasferimento di disponibilità dai titoli agli impieghi dovrebbe ovviamente aiutare i conti economici, anche se il tasso medio sui crediti, che è intorno al 13,3% non è poi molto distante da quell'11% che possono dare, al lordo delle ritenute, i titoli di Stato.

Complessivamente, ci si attenderebbero dunque, per fine '95, conti economici mediamente migliori di quelli del '94, ma non tanto buoni da riportare il sistema nella situazione del '93, anno peraltro da considerarsi eccezionalmente positivo.

Dopo una breve discussione di carattere tecnico, che coinvolge molti dei presenti, sulle norme attualmente in discussione che prevedono una modifica del trattamento fiscale delle svalutazioni effettuate entro il 31 dicembre '94, si passa a trattare il terzo punto all'ordine del giorno.

PUNTO 3) - INTESE OPERATIVE CON ALTRE ASSOCIAZIONI

Il **Presidente** prega il Direttore Generale di fare il punto sulla situazione.

Il dottor **Fontana** riassume l'argomento, ricordando come, sulla spinta di qualche difficoltà prospettica che si intravedeva con riguardo al flusso contributivo, si fosse deciso di "mettere a reddito" la notevole esperienza

di ASSBANK nel settore delle analisi gestionali, ricercando un accordo con ABI, alla quale trasferire know how e risorse umane delle Aree Ricerca Economica e Automazione dell'Associazione.

Grazie ad una serie di contatti intervenuti con i Direttori delle diverse Associazioni, si è pervenuti a definire un accordo di massima che mira a mettere in comune, fra l'ABI, ACRI, ASSPOPOLBANCHE e ASSBANK, l'attività di analisi gestionale, al fine di razionalizzare l'esistente e di evitare duplicazioni di sforzi e di costi.

L'ABI è dunque disponibile a costituire al proprio interno un nucleo ad hoc impegnato su queste tematiche, assorbendo appunto risorse fisiche e umane da ASSBANK.

L'ipotesi che si sta definendo prevede il trasferimento in ABI di una quindicina di dipendenti, per un costo totale di personale intorno ai 1.400 milioni.

Tale trasferimento avverrebbe con gradualità, attraverso una prima tranches di 6/7 persone da passare in ABI con l'inizio del '96, per un costo di circa 900/950 milioni.

L'esodo delle risorse rimanenti sarebbe condizionato all'esito positivo dell'offerta dei prodotti di analisi gestionale, collegando appunto i trasferimenti alle dimensioni del margine operativo dell'iniziativa.

Tenuto conto della quota di costi generali che verrebbe anch'essa trasferita, il dottor **Fontana** ipotizza un risparmio, a valere sui conti '96 di ASSBANK, dell'ordine di 1.200/1.250 milioni.

Si tratta, continua il dottor **Fontana**, di una operazione che non risolve il problema ASSBANK, ma che consente comunque di superare una situazione contingente alquanto delicata.

Infatti, il preconsuntivo della gestione '95, afferma il dottor **Fontana**, evidenzia oneri per circa 7.450 milioni, contro proventi per 8.300. Una ipotesi di preventivo '96 ci dice però, tenuto conto delle banche che hanno comunicato il recesso e di quelle che sono state o saranno incorporate da banche non ASSBANK, che i contributi attesi per il '96 non supereranno i 6.300/6.500 milioni, che - in assenza di correttivi ai costi - si

confronterebbero con oneri dell'ordine dei 7.500 milioni, con un deficit corrente dell'ordine di un miliardo.

Il Consiglio, udita la relazione del Direttore Generale, autorizza a proseguire i contatti intrapresi, fino ad arrivare, nel più breve tempo possibile, a formalizzare il rapporto con ABI e con le altre Associazioni.

PUNTO 4) - CONTRIBUTO ASSOCIATIVO: DETERMINAZIONE

DELL'AMMONTARE DELL'ACCONTO

Passando al quarto punto dell'ordine del giorno, il **Presidente** propone, come per il passato, di chiedere alle banche associate il versamento entro il 31 gennaio '96 del 90% del contributo '95.

Il Consiglio approva.

PUNTO 5) - PERSONALE

Passando al quinto punto dell'ordine del giorno, il **Presidente** ricorda come sia consuetudine dell'Associazione premiare i dipendenti più capaci e meritevoli, con l'occasione della fine d'anno. Essendo stata stanziata lo scorso anno, per analoghe finalità, la somma complessiva di L. 250 milioni, il **Presidente** propone al Consiglio di mantenere immutato lo stanziamento per l'anno in corso, dandogli nel contempo delega ad esaminare e a decidere le erogazioni ai singoli, secondo le proposte della Direzione.

Il Consiglio delibera di destinare alle erogazioni liberali di fine anno un massimo di L. 250 milioni, lasciando al Presidente di definire ammontare e modalità delle erogazioni ai singoli.

Tenuto poi conto che nel volgere di due mesi hanno lasciato l'Associazione per dimissioni il Responsabile del Servizio Legale e il suo Vice, il **Presidente** chiede al Consiglio l'autorizzazione a ripristinare l'organico del Servizio legale, assumendo un Responsabile ed un addetto di provata competenza e professionalità.

Il Consiglio approva.

PUNTO 6) - COOPTAZIONE DI CONSIGLIERI

Passando al sesto punto dell'ordine del giorno il **Presidente** informa che ha rassegnato le dimissioni dalla carica di Consigliere il signor Loreto Luchetti, essendo egli cessato dalla carica di presidente della Banca Popolare di Spoleto.

In sua sostituzione propone di cooptare in Consiglio il dottor **Marcello Nasini**, Direttore Generale della stessa Banca.

L'avvocato Luigi Mascolo ha pure rassegnato le sue dimissioni, essendo cessato dalla carica di Amministratore Delegato della Banca del Cimino, entrata nel Gruppo CAB così come la Banca Lombarda, il cui rappresentante in Consiglio, l'avvocato Carlo Bellini, è pure dimissionario. Con l'assenso del Consigliere Delegato del CAB, il **Presidente** propone di mantenere in Consiglio, fino alla scadenza, l'avvocato Bellini, rappresentante di una delle storiche famiglie di banchieri aderenti all'Associazione.

Infine il **Presidente** annuncia - e propone che non si dia luogo a cooptazione - le dimissioni del professor Consolo, essendo stata la Banca Nazionale delle Comunicazioni incorporata dal San Paolo, del dottor Marengo, essendo stato il Creditwest incorporato dal Credito Italiano, e del ragionier Franceschini, essendo stato il banco San Geminiano e San Prospero incorporato dalla Banca Popolare di Verona.

Il Consiglio prende atto delle comunicazioni e approva le proposte del **Presidente**.

Prende la parola il ragionier **Franceschini** per salutare tutti i presenti e per ringraziare l'Associazione ed i colleghi per l'amicizia sempre dimostratagli e per il contributo di conoscenze e l'arricchimento venutigli da quindici anni di partecipazione al Consiglio.

Il **Presidente** risponde con parole di elogio e di ringraziamento per il contributo che l'Associazione ha avuto dal ragionier Franceschini, che egli si propone di salutare nel corso di una prossima riunione conviviale.

PUNTO 7) - VARIE ED EVENTUALI

Su proposta del **Presidente**, che illustra l'iniziativa, il Consiglio Direttivo, ai sensi dell'art. 17, lettera o) del vigente Statuto, delibera di richiedere un'integrazione del contributo associativo nella misura di L. 3.000.000. = (tremilioni) a carico degli Associati che aderiranno all' **"Osservatorio Bancario Assbank"** per il 1996.

Il **Presidente** sottolinea poi l'importanza del documento distribuito ai presenti a cura del Servizio Legale, che rappresenta taluni dubbi

interpretativi emersi sull'applicazione della Seconda direttiva bancaria comunitaria, invitando tutti coloro che ugualmente riscontrassero sul testo comunitario difformità o difficoltà d'interpretazioni a farlo presente, in modo da rappresentare le osservazioni all'Autorità comunitaria.

----- ° -----

Nulla più essendovi da deliberare, il **Presidente** dichiara chiusa la seduta alle ore 16.40.

Il Segretario

Il Presidente